L'intervista

di Marco Galluzzo

«Chiederemo il voto segreto alcuni pd saranno con noi Più diritti sì, le adozioni no»

I paletti di Alfano: «Nessuna equiparazione con il matrimonio Vogliamo che l'utero in affitto diventi un reato universale»

ROMA Sulle unioni civili il governo sembra rallentare, concede la libertà di coscienza, dà credito ai sondaggi che descrivono gli italiani in larga parte contrari alle adozioni da parte delle coppie dello stesso sesso. Il ministro dell'Interno Angelino Alfano, che nell'esecutivo ha posto alcuni argini, a suo giudizio invalicabili, è più che soddisfatto: «Nelle dichiarazioni del ministro Boschi, che non parla a caso, leggo un primo passo avanti».

Sembra che sia stato lo stesso Renzi ad imporre una riflessione.

«Mi attengo alle dichiarazioni pubbliche perché queste contano, e il Partito democratico ha detto che non ci sarà un vincolo di disciplina e dall'aria che tira mi pare che non escludano nemmeno loro il voto segreto e al tempo stesso che si vada al prossimo anno. È un passo che rende più chiaro il rispetto fra alleati, anche se noi ribadiamo che la vicenda deve restare fuori dal perimetro del



Il contante

Occorre fidarsi degli italiani e dare loro maggiore libertà per riportarli ai consumi

governo».

Appare comunque impossibile una sintesi con il Pd.

«La collega Boschi riconosce che occorre partire dal tentativo di trovare un'intesa nella maggioranza che sostiene il governo e dal fatto che il Pd sul tema delle adozioni non apporrà un vincolo di disciplina di partito. Non mi sembra poco. Noi chiederemo l'uso del voto segreto perché occorre che tutti quelli che sono contro l'adozione delle coppie gay possano esprimersi fuori da ogni rischio di ritorsione, soprattutto da parte di lobby politico-mediatiche che sorreggono la battaglia per portare oltre ogni limite immaginabile le richieste di maggiori diritti, in partenza assolutamente legittime. E vedrete che in tanti del Pd saranno liberi di votare insieme a noi».

Non ha paura di fare battaglie di retroguardia, visto il gap italiano sugli altri Paesi della Ue?

«Voglio essere chiaro sino alla brutalità: noi siamo pronti a riconoscere più diritti alle persone che compongono una coppia dello stesso sesso. Al tempo stesso abbiamo due no insuperabili, sui quali non può esserci un compromesso: il primo è l'equiparazione al matrimonio, il secondo è l'adozione. Si tratta di due questioni intimamente connesse. Senza volere riaprire la storica disputa sulla differenza fra zuppa e pan bagnato è chiaro che se noi a parole diciamo che l'unione civile non è un matrimonio, o un istituto equiparato, ma nei fatti fissiamo regole e diritti che in sostanza la mettono sullo stesso piano, in un battito di

E cioè?

Ministro
Il leader di Ncd
e responsabile
del ministero
dell'Interno
Angelino
Alfano, 44 anni

nei denziale».
ritti Non avete s

ciglia troveremo un magistrato che farà un passo ulteriore».

«Se non saremo chiari ci sarà certamente un Tribunale che dirà che quell'elenco di regole che abbiamo approvato descrive un istituto analogo al matrimonio. Ed eccola là l'adozione che ti spunta per via giurisprudenziale»

Non avete ancora fatto la legge e già pensate ai casi di fronte ai giudici?

«Dobbiamo occuparci non solo di ciò che le regole dicono ma anche del rischio interpretativo che esse comportano. Deve essere chiaro che non c'è equiparazione normativa ed equiparabilità giurisprudenziale fra unioni civili e matrimonio. Oltre al rischio di inter-

pretazioni giurisprudenziali c'è anche il rischio che alcuni istituti, come la stepchild adoption, portino all'utero in affitto. Per questo proporremo che l'utero in affitto diventi reato universale: sei punibile in Italia anche per condotte commesse all'estero».

Non è un'intrusione nella sfera delle libertà personali?

«Crediamo che in ballo ci sia la tutela della vita, e questa non è da meno della tutela dell'inte-

Il partito

- Ncd ha preso più volte le distanze dal suo alleato di governo, il Pd, sulle unioni civili per i gay
- Il partito di Angelino
 Alfano dice di voler rafforzare i diritti patrimoniali delle coppie gay, ma è contrario a equiparare le unioni civili al matrimonio, secondo il modello tedesco sostenuto da Renzi
- No anche al riconoscimento del genitore non biologico (la cosiddetta stepchild adoption)

grità fisica, che sta alla base di previsioni analoghe in materia di reati sessuali, che appunto hanno qualificazione di reati universali».

Sulle unioni civili Binetti e Quagliariello nel suo gruppo minacciano di lasciare la maggioranza.

«Guardi, lasciamo stare le minacce. Mi pare che tutti condividiamo una linea: ok maggiori diritti, non equiparazione al matrimonio ed adozioni».

Sulla legge di Stabilità rivendicate misure di centrodestra, eppure Renzi dice che non è di destra né di sinistra.

«Oggi gli attacchi che arrivano da sinistra, sia quella esterna al Pd, tipo Sel, sia quella della minoranza Dem, sono la certificazione di qualità della manovra. Del resto occorre rimettere in tasca agli italiani un po' di soldi per alimentare i consumi, bisogna restituire alla casa il suo valore perché il deprezzamento degli immobili ha bloccato l'edilizia e depresso la nostra economia. Il nostro Paese è strutturalmente legato all'impresa manifatturiera, non esiste ripresa senza ripresa edilizia. Gli sgravi per le giovani coppie, per i mobili che devono acquistare nel mettere su casa e la proroga dell'ecobonus per le ristrutturazioni vanno in questa direzione. Peraltro l'eliminazione della tassa sulla prima casa è stato il tema con cui siamo entrati in Parlamento in questa legislatura».

La minoranza dem e Cantone dicono che sul contante avete commesso un errore.

«Credo nel contrario, perché occorre fidarsi degli italiani. Occorre dare loro maggiore libertà per riportarli ai consumi



La manovra

Gli attacchi da sinistra sono garanzia di qualità È una manovra scritta con la mano destra

e non avere paura del futuro. Del resto in uno Stato liberale bisogna ragionare per incentivi e non per divieti».

Sull'uso della moneta elettronica siamo agli ultimi posti tra i Paesi dell'Unione Europea.

«Se la si vuole favorire di più esistono tutte le leve fiscali che si vogliono, ma non si capisce perché considerare gli italiani disonesti rispetto a cittadini di tanti altri Paesi europei, che hanno soglie di utilizzo del contante ben più alte. Peraltro siamo in un momento storico in cui è stato introdotto il reato di auto riciclaggio e in cui sta andando bene la lotta all'evasione. L'economia italiana si cura dando agli italiani maggiore libertà. Nella Finanziaria abbiamo dato importanti sostegni alle famiglie, soprattutto a quelle meno abbienti e con figli, e poi una cosa che ritengo veramente importante, la legge sul "dopo di noi", cioè 100 milioni di euro da destinare a favore di quei ragazzi disabili o down che non hanno più i genitori. Persone che hanno un'angoscia nel cuore che investe il futuro dei loro figli quando non ci saranno più. Abbiamo dato loro una risposta importantissima. E poi semplificazioni per le partite Iva, l'ammortamento al 140% delle spese per investimenti degli imprenditori. Stiamo parlando nell'insieme di una manovra davvero scritta con la mano destra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA